

Cultura e rigenerazione territoriale: 1 milione di euro a tre progetti nel Mezzogiorno

*Le risorse della terza edizione del **Bando Ecosistemi Culturali al Sud Italia**, promosso da Fondazione CDP, con la partecipazione di Intesa Sanpaolo, sosterranno iniziative in Basilicata, Puglia e Abruzzo dedicate a promuovere nuove forme di attivazione culturale, tutela del patrimonio artistico e inclusione sociale*

Roma, 1° settembre 2026 - Recupero della memoria storica, valorizzazione delle tradizioni dei territori e partecipazione delle comunità locali: sono questi gli elementi che accomunano i tre progetti selezionati nell'ambito della terza edizione del **Bando Ecosistemi culturali al Sud Italia**, promosso da **Fondazione CDP**, ente non profit del Gruppo CDP, con la partecipazione di **Intesa Sanpaolo**, attraverso la Direzione Impact della Divisione Banca dei Territori.

Lanciato nell'ottobre 2025 con una dotazione di **1 milione di euro**, il bando nasce con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale come strumento di attivazione e coinvolgimento delle comunità nei territori più fragili del Mezzogiorno. L'iniziativa sostiene la creazione di **ecosistemi culturali resilienti**: reti territoriali che aggregano amministrazioni pubbliche, istituzioni culturali, enti del Terzo settore e comunità locali attorno a un bene storico, artistico o paesaggistico, favorendo opportunità di partecipazione, inclusione sociale e sviluppo economico nelle aree del Sud Italia maggiormente esposte a fenomeni di marginalizzazione e spopolamento.

Nel dettaglio, il bando è rivolto ai Comuni con una popolazione compresa tra i **5.000** e i **100.000** abitanti di **Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna** e, novità di questa edizione, anche di **Abruzzo e Molise**, regioni che fanno parte della Zona Economica Speciale per il Mezzogiorno (**ZES Unica**¹). Le risorse, assegnate ai progetti selezionati, sosterranno la promozione di immobili pubblici di rilevante interesse locale attraverso attività culturali, artistiche, sociali e naturalistiche capaci di generare impatto sul territorio, rafforzare il senso di comunità e favorire percorsi di inclusione, anche tramite iniziative di inserimento socio-lavorativo per persone in condizione di fragilità.

¹ Il decreto-legge n. 124/2023 ha istituito, a partire dal 1° gennaio 2024, la Zona economica speciale per il Mezzogiorno - "ZES unica" che comprende i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna e che sostituisce le attuali Zone economiche speciali frammentate in 8 diverse strutture amministrative.

Tra le proposte presentate, sono state selezionate tre iniziative localizzate in **Basilicata, Puglia e Abruzzo**, quest'ultima tra le regioni coinvolte per la prima volta in questa edizione.

I progetti selezionati:

- “Officine Monastiche” – Basilicata

Proponente: Orchestra Sinfonica 131 della Basilicata

L'iniziativa è finalizzata alla valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale dell'Unione dei Comuni Val Camastra-Basento, attraverso la costruzione di un ecosistema culturale territoriale stabile. Fulcro dell'intervento è la **Grancia Certosina di San Demetrio**, antico complesso monastico, che sarà trasformato in un hub culturale multifunzionale. Il progetto integra produzione artistica, formazione e partecipazione della comunità, recuperando la tradizione musicale e i saperi locali.

- “Alla scoperta dell'emporio del Sud” – Puglia

Proponente: 34° Fuso APS

Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare un ecosistema culturale archeo-industriale del territorio salentino attraverso una rete intercomunale che coinvolge i luoghi più rappresentativi del **Museo Archeo-industriale di Terra d'Otranto** di Maglie e i Comuni di **Cutrofiano, Cursi e Zollino**. Un percorso dedicato alle tradizioni produttive locali, che racconta la storia dell'imprenditoria del territorio, delle lavorazioni artigianali e delle produzioni agricole che hanno contribuito alla sua identità.

- “RIABITA – Rigenerare Insieme Atri: Beni Immateriali per un Territorio più Attrattivo” – Abruzzo

Proponente: Formatalenti Società Cooperativa Sociale

Il progetto prevede la riattivazione del **Museo Etnografico comunale di Atri** (Teramo), trasformandolo in un presidio stabile per giovani, scuole e comunità. La programmazione comprenderà attività di formazione e orientamento, coworking, laboratori intergenerazionali e residenze creative.

I risultati conseguiti nelle precedenti edizioni confermano la validità di questo approccio, che rappresenta un esempio virtuoso di collaborazione tra **pubblico e privato** per la rigenerazione urbana a matrice culturale. Finora sono stati attivati sedici ecosistemi culturali, dieci dei quali concluderanno le attività entro il 2026, che hanno già raggiunto **oltre 20 mila beneficiari** tra pubblico e comunità locali. Tra le iniziative già realizzate, in Sicilia il progetto **“Matre Terra”** ha dato vita al primo percorso

di Land Art nel Parco dell'Etna, con opere eco-compatibili selezionate attraverso un contest internazionale, mentre in Campania la Cooperativa sociale Immaginaria Onlus sta valorizzando **Palazzo D'Avalos** a Procida, storica dimora borbonica successivamente adibita a istituto penitenziario. Nell'ambito della seconda edizione, il progetto **"LE.GA.MI."** di Libera Terra Mediterraneo contribuirà al recupero e alla valorizzazione di un casolare settecentesco confiscato alla criminalità organizzata nei pressi di Palermo, mentre **"Ria-nimare Pentedattilo"** sosterrà la rigenerazione del borgo grecanico calabrese, favorendo il coinvolgimento attivo della comunità locale anche attraverso percorsi di inclusione e inserimento lavorativo.

CDP Relazioni con i Media

Contatti:

Mail: ufficio.stampa@cdp.it

Tel: 06 42213990

www.cdp.it

Seguici anche su:



 CDP adotta sistemi di consumo responsabili.
Pensa prima di stampare questa e-mail.